

DATI RELATIVI ALL'IMPRESA/E												
Denominazione _____, Leg. Rappr.te _____; nato/a a _____												
prov. ____ il ____/____/____; con sede in _____ alla via _____ n. ____ tel. _____;												
iscritta alla Camera di Commercio di _____ con il n. _____ email _____												
Codice Fiscale/Partita IVA _____												

Denominazione _____, Leg. Rappr.te _____; nato/a a _____												
prov. ____ il ____/____/____; con sede in _____ alla via _____ n. ____ tel. _____;												
iscritta alla Camera di Commercio di _____ con il n. _____ email _____												
Codice Fiscale/Partita IVA _____												

DICHIARA

- che lo stato dei luoghi, come da rilievo di cui agli elaborati dello stato di fatto attuale dell'immobile/unità immobiliare oggetto della presente SCIA, risulta legittimato dai seguenti atti amministrativi ed è conforme ai seguenti atti abilitativi:

LO STATO DEI LUOGHI, COME DA RILIEVO ALLEGATO, RISULTA LEGITTIMATO DA:		
Permesso di Costruire/Concessione Edilizia/Autorizzazione Edilizia	n.°	del
Denuncia di Inizio Attività/Comunicazione ex art. 26 L. 47/1985	n°	del
Condono Edilizio L. 47/85 – L. 724/94 – L. 326/03	n°	del
Altro (specificare)	n°	del

- che, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L. 241/99 e s.m.i., l'intervento, oggetto della presente richiesta, dipende esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non è previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio dello stesso;
- che, l'intervento, non riguarda immobili su cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali; oppure degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, nonché di quelli previsti dalla normativa per le costruzioni in zone sismiche e di quelli imposti dalla normativa comunitaria;
- che la presente segnalazione è corredata da tutti gli elaborati tecnici necessari al fine di consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione; ivi comprese tutte le necessarie dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, nonché dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero dalle dichiarazioni di conformità;
- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 23, comma 2, del DPR 380/2001, la presente segnalazione certificata di inizio attività, in quanto sostitutiva della DIA, è sottoposta al termine massimo di validità fissato in anni tre, con obbligo di comunicare la data di ultimazione dei lavori;
- di essere a conoscenza che al termine dei lavori il progettista abilitato dovrà emettere un certificato di collaudo finale che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato;
- che l'intervento da realizzare non comporta limitazione dei diritti di terzi, i quali saranno salvi e rispettati nel corso delle fasi dei lavori, ed è conforme alle norme civilistiche ed alla disciplina dei rapporti di vicinato nonché alle norme del Codice Civile;
- Sarà collocato all'esterno del cantiere, ben visibile dalla pubblica via, un cartello indicante la proprietà, il progettista, il direttore lavori, il coordinatore per la progettazione, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, l'impresa, il tipo di intervento edilizio e gli estremi di presentazione della S.C.I.A.;

- _____
- _____

Avellino lì _____

firma

RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA

(artt. 22 e 23 D.P.R. 380/2001, modificati dall'art. 19 della L. 241/1990, sostituito dall'art. 49, comma 4 bis della L. 122/2010 e art. 5, comma 2, della L. n. 106/2011)

Il sottoscritto _____ iscritto all'albo _____ con il n. _____ in qualità di Tecnico incaricato dal Sig. _____, avente titolo sull'immobile/i sito/i in Avellino alla Via _____ rappresentata al N.C.E.U. al Foglio ___ part. _____ sub. _____ ,

Le opere da realizzare, meglio individuate negli allegati elaborati progettuali e dettagliatamente descritte nella relazione tecnica che si allega, consistono in: _____

Sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni disciplinari a seguito di dichiarazioni non veritiere

ASSEVERA LA CONFORMITÀ DELL'INTERVENTO

agli strumenti urbanistici adottati o approvati, al regolamento edilizio vigente, alle norme di sicurezza ed alle norme igienico-sanitarie; nonché il rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia oggetto della SCIA ed, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio.

DICHIARA

1. che l'intervento rientra tra i casi previsti dal D.P.R. 06 giugno 2001, n. 380 come modificati dall'art. 19 della L. 241/1990, sostituito dall'art. 49, comma 4 bis della L. 30/7/2010, n° 122 e all'art. 5, comma 2, della L. n. 106 del 2011;
2. la legittimità della consistenza dell'immobile oggetto di intervento;
3. che l'intervento in progetto, come previsto dall'art. 5, comma 2, lett. c), della L. 106/2011 non riguarda casi in cui le denunce stesse, in base alla normativa statale o regionale, siano alternative o sostitutive del permesso di costruire;
4. che l'area o l'immobile interessato non risulta essere assoggettato alle disposizioni di cui al D.L.vo n. 42/2004 (Testo unico sulla tutela dei beni sottoposti a vincolo ex leggi 1089/39, 1497/39, 431/85 e 394/91);
5. che per le opere progettate la normativa statale e regionale non prevede il rilascio di un titolo abilitativo;
6. che l'immobile è classificato, dal P.U.C. approvato con D.P.G.P. n. 1 del 15/1/2008, nella Tav.2 (Azzonamento e destinazioni d'uso) quale _____ e dalla Tav.3 (Modalità d'intervento) come: _____;
7. che l'area o l'immobile sono sottoposti ai seguenti vincoli: _____ per i quali si allega permesso rilasciato dal competente organo rilasciata in data _____;
8. altri vincoli o servitù (cimiteriale, stradale, fiumi o corsi d'acqua, ferroviario, ecc): _____;
9. che l'intervento previsto sull'immobile è di:

Manutenzione Straordinaria | Ristrutturazione Edilizia | Risan.to Conservativo | Altro

10. che l'intervento in progetto, in relazione all'autorizzazione sismica, di cui all'art. 94 DPR 380/01 e art. 4 del LR 9/83:

- non necessita di autorizzazione sismica e, comunque, saranno rispettate le norme del buon costruire a regola d'arte;
 l'inizio dei lavori è subordinato al rilascio dell'autorizzazione sismica;

11. che l'intervento per quanto riguarda il versamento degli oneri risulta: a titolo oneroso a titolo non oneroso

a) Diritti di Segreteria	Euro	n. C.C. 10477834 intestato a "Comune di Avellino/servizio tesoreria" e/o versamento Bancario e/o Polizze fidejussorie
b) Costo di costruzione	Euro	
c) Oneri di urbanizzazione	Euro	

12. che l'intervento in relazione alle norme per la sicurezza degli impianti di cui al D.M. n.37/2008:

- non prevede la progettazione degli impianti di impianti tecnologici (elettrico, termico, idro-sanitario, ecc);
 prevede la progettazione di impianti tecnologici per i quali, in allegato alla presente, viene presentato apposito progetto ai sensi del D.M. 37/2008;

13. che in riferimento alle norme per il contenimento del consumo di energia, di cui al capo VI - DPR 380/01; del D.lgs. 192/05; del reg. di attuazione DPR 59/09 nonché delle linee guida per la certificazione energetica di cui al DM 26/06/09:

- l'intervento non è assoggettato alle stesse;
 l'intervento è assoggettato e, pertanto, in allegato alla presente, si deposita, ai sensi dell'art. 28 - L. 10/91 e s.m.i., la relazione tecnica con le verifiche di legge, il calcolo delle dispersioni e del contenimento dei consumi energetici;

14. che l'intervento in relazione ai valori limite delle sorgenti sonore ed al Piano di Zonizzazione Acustica di Avellino:

- non incide, in relazione all'attività, sui requisiti e sui valori limite fissati dalle norme e dal P. di Zonizzazione Acustica;
 incide sui requisiti e valori limite e, pertanto, in allegato alla presente si trasmette la Valutazione di Impatto Acustico;

Il sottoscritto **dichiara che quanto sopra risponde a verità**, consapevole che l'irregolarità della S.C.I.A. comporti, fermo restando il comma 3 dell'art.29 del DPR 380/2001, l'irrogazione delle sanzioni di cui ai commi 3 e 6 dell'art. 19 della L. 241/90 e succ. che prevedono: *in caso di dichiarazioni non veritiere, il deferimento al competente ordine professionale per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari e, ove il fatto non costituisca più grave reato, la reclusione da uno a tre anni*.

- Documentazione minima allegata in copia:
 - Domanda, indirizzata al Sindaco, redatta su apposito modulo predisposto dall'Amm. Comunale e sottoscritta dall'avente titolo;
 - Inquadramento Planimetrico ed Estratto P.R.G. e/o Piani Attuativi in copia conforme;
 - Relazione Tecnica a firma di Progettista abilitato;
 - Atti di nomina del Tecnico Abilitato e della/delle Imprese Esecutrici dei lavori;
 - Titolo di proprietà, dimostrazione del possesso di altro diritto reale di godimento o, in alternativa, autocertificazione ai sensi del DPR 445/00;
 - Documentazione fotografica interna/esterna;
 - Il richiedente deve comunicare la ditta che trasporta i rifiuti e la discarica presso la quale verranno smaltiti. A fine lavori è necessario trasmettere formulario con certificazione CER del rifiuto stesso. (I rifiuti edili devono essere trasportati da: 1. Ditte iscritte all'Albo Nazionale Gestori Rifiuti; 2. Ditte produttrici dirette del rifiuto).
 - Gli elaborati grafici dei progetti devono essere presentati in triplice copia, firmati da proprietario e progettista abilitato;
 - Il richiedente, nei casi previsti dall'art.3, comma 8, D.lgs. n. 494/96, prima dell'inizio dei lavori oggetto della DIA, trasmette il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori; una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo applicato ai lavoratori; ed un certificato di regolarità contributiva. Tale certificato può essere rilasciato, oltre che dall'INPS e dall'INAIL, per quanto di rispettiva competenza, anche dalle casse edili. Ai sensi dall'art. 86, comma 10, d.lgs. n. 276/03, come modificato dall'art. 20, comma 2, D.lgs 251/04 "In assenza della certificazione della regolarità contributiva, anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori, è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo."
 - Altri pareri ove necessario (ASL, A.N.A.S., Amm.ne Provinciale, VV.FF., E.N.E.L., FF.SS., Genio Civile, ecc.);
 - Copia del documento di identità
 - Qualora l'intervento richiedesse occupazione di suolo pubblico dovrà essere richiesta apposita autorizzazione agli uffici comunali competenti, con obbligo di corresponsione delle relative imposte. Le aree e gli spazi occupati dovranno essere restituiti perfettamente ripristinati a lavori ultimati o anche prima su richiesta di questo Comune, qualora la costruzione fosse abbandonata o i lavori lungamente sospesi.

Data, _____

Timbro
Professionale

Il Tecnico Abilitato

INTERVENTI POSSIBILI

Interventi subordinati a SCIA - Art. 22 D.P.R. 06 giugno 2001, n. 380 come modificato dall'art. 19 della L. 241/1990

Art. 22 (L) - Interventi subordinati a denuncia di inizio attività

1. Sono realizzabili mediante denuncia di inizio attività gli interventi non riconducibili all'elenco di cui all'articolo 10 e all'articolo 6, che siano conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici, dei regolamenti edilizi e della disciplina urbanistico-edilizia vigente.

2. Sono, altresì, realizzabili mediante denuncia di inizio attività le varianti a permessi di costruire che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire. Ai fini dell'attività di vigilanza urbanistica ed edilizia, nonché ai fini del rilascio del certificato di agibilità, tali denunce di inizio attività costituiscono parte integrante del procedimento relativo al permesso di costruzione dell'intervento principale e possono essere presentate prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori.

Legge n. 106 del 2011- art. 5, comma 2, comma c:

c) le disposizioni di cui all'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241 si interpretano nel senso che le stesse si applicano alle denunce di inizio attività in materia edilizia disciplinate dal d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, con esclusione dei casi in cui le denunce stesse, in base alla normativa statale o regionale, siano alternative o sostitutive del permesso di costruire. Le disposizioni di cui all'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241 si interpretano altresì nel senso che non sostituiscono la disciplina prevista dalle leggi regionali che, in attuazione dell'articolo 22, comma 4, del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, abbiano ampliato l'ambito applicativo delle disposizioni di cui all'articolo 22, comma 3, del medesimo decreto e nel senso che, nei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, la Scia non sostituisce gli atti di autorizzazione o nulla osta, comunque denominati, delle amministrazioni preposte alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale.

ART.17.2-R.E. COMUNALE DOCUMENTI DA ALLEG. ALLE DIA

In mancanza di diverse disposizioni, vista l'analogia della SCIA alla DIA, occorre allegare la documentazione sottoelencata, correttamente e completamente compilata, sottoscritta come indicato. Ogni carenza documentale rispetto a quanto elencato rende la domanda stessa non ricevibile da parte dell'Ufficio abilitato a riceverla e costituisce presupposto per l'inammissibilità dell'istanza fino al suo perfezionamento.

1. Domanda, indirizzata al Sindaco, redatta su apposito modulo predisposto dall'Amministrazione Comunale e sottoscritta dall'avente titolo;
2. Relazione Tecnica a firma di Progettista abilitato che indichi le categorie d'intervento previste e asseveri la conformità delle opere da realizzare allo strumento urbanistico generale o attuativo vigenti, al presente Regolamento, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico sanitarie e della normativa vigente in materia urbanistico-edilizia;
3. Titolo di proprietà (copia autentica dell'atto di proprietà, successione o compravendita) o dimostrazione del possesso di altro diritto reale di godimento;
4. Estratto P.R.G. e/o Piani Attuativi in copia conforme rilasciata dal competente Servizio con localizzazione dell'intervento;
5. Documentazione fotografica dello stato attuale dell'area o del manufatto oggetto di intervento e delle zone adiacenti dell'area e dell'intorno ambientale su tutti i lati del lotto ed individuazione planimetrica dei punti di ripresa delle foto;
6. Gli elaborati grafici dei progetti devono essere presentati in triplice copia, firmati da proprietario e progettista abilitato; le tavole, piegate in formato A4, devono riportare il numero di identificazione, ciascuna serie deve comprendere quanto indicato ai successivi articoli 17.3, 17.4, 17.5, 17.6, 17.7 a seconda del tipo di intervento;
7. Bozzetto in scala ed a colori per gli interventi di arredo urbano quali tende, insegne, ecc.;
8. Dichiarazione del tecnico relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi della Legge n. 13/89 e succ. mod., o dichiarazione che l'intervento non è soggetto al disposto delle suddette leggi con richiamo esplicito alle norme che consentono la deroga;
9. Documentazione attestante l'assenza di rischio idraulico o le misure da adottarsi per la sua prevenzione in riferimento alle aree individuate a rischio dall'Autorità di Bacino: progetto e relazione redatti da tecnico abilitato. Per la generalità degli interventi di trasformazione urbana si alleggeranno all'istanza di DIA elaborati di progetto per il sistema di convogliamento e smaltimento delle acque bianche.
10. Attestazione di conformità al Nuovo Codice della Strada;
11. Elenco dei documenti allegati alla richiesta debitamente firmato dal proprietario e dal progettista.
12. Eventuale dichiarazione attestante che alcune di esse non sono necessarie in riferimento all'intervento.